

Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale della CGIL di Reggio Emilia a sostegno del DL ZAN

La CGIL di Reggio Emilia sostiene la proposta di Legge Zan sul contrasto all'omotransfobia, all'abilismo e al sessismo, già licenziata dalla Camera in Novembre ed in attesa di essere calendarizzata (forse entro la fine di Maggio) al Senato.

Come Cgil riteniamo non più rinviabile, senza alcuna modifica, la sua approvazione.

In Italia la destra più estrema e becera, razzista e xenofoba, assume toni sempre più provocatori, sdoganando comportamenti che sfociano in aggressioni verbali e fisiche contro chi ha l'unica colpa di essere percepito come "colpevole" di una qualsivoglia forma di diversità.

Pensare che queste aggressioni possano essere considerate alla stregua di quelle già punite dalle attuali norme svilisce e sminuisce un problema sempre più presente e che troppo spesso vede episodi gravissimi derubricati a "bravate" o "azioni goliardiche".

L'ostruzionismo di alcuni partiti, che definiscono "non essenziale" o potenzialmente lesivo del diritto di libertà di espressione, questo dispositivo normativo è di per sé la dimostrazione di quanto invece lo stesso sia necessario e irrinunciabile.

E' inaccettabile che i diritti civili vengano considerati "accessori" e di conseguenza vengano considerate tollerabili le condotte discriminatorie o aggressive motivate da qualsiasi ordine di motivi, compresi quelli di sesso genere, orientamento sessuale, identità di genere o disabilità.

Il DDL Zan assume quindi il carattere di una norma di civiltà prima di tutto per il paese, che la CGIL di Reggio Emilia ritiene oggi più che mai urgente e necessaria per sostenere un modello di società inclusivo e rispettoso di ogni identità individuale.

La Segreteria